

1898. Italia e Spagna

ARoma e a Cassino, il 19, 20 e 21 ottobre, si svolge, promosso dall'Università di Cassino, il convegno "Intorno al 1898: Italia e Spagna nella crisi di fine secolo". Fra gli interventi: Alfonso Botti, "Italia e Spagna nella crisi di fine secolo: aspetti a confronto in una prospettiva comparata"; Lucio D'Angelo, "Aspetti economici e sociali della crisi italiana del '98"; Nicola Antonetti, "Scienza politica e Parlamento in Italia di fronte alla crisi del '98"; Silvana Casmirri, "Per una via 'nazionale' al capitalismo: proposte economiche e disegni politici in Italia e Spagna agli inizi del '900"; Antonio Parisella, "Il 'feroce monarchico Bava': la crisi di fine secolo"; Manuel Suárez Cortina, "El anticlericalismo político en España e Italia. Una aproximación comparativa"; Germán Rueda Hernànz, "La emigración española e italiana a América: estudio comparado".
tel. 0776-299564

GENTI DEL LIBRO

L'Associazione Qol, con Bibbia e l'Istituto mediterraneo di studi universitari, organizza a Siracusa, il 24 e 25 ottobre, il convegno "Le genti del libro tra storia e futuro: Ebrei, Cristiani, Musulmani a confronto in Sicilia". Queste le relazioni: Giuseppe Giarrizzo, "Alternanze religiose in Sicilia dai Greci ai Normanni"; Giampaolo Anderini, "Quali Scritture?"; Sergio Caldarella, "Tra Atene e Gerusalemme. Rapporti ed elementi di sintesi tra Gremità ed Ebraismo"; Mahmoud Salem El-sheikh, "L'Islam in Sicilia"; Salvatore Tramontana, "Le convivenze possibili: Federico II"; Francesco Renda, "Sicilia Judaica"; Cesare Cola-femmina, "La cultura degli Ebrei in Sicilia"; Pierre Lenhardt, "Le Parole delle Scritture per il nostro futuro"; Paolo De Benedetti, "Divagazioni sulla storia dei tre anelli"; Brunetto Salvarani, "Quali realtà e prospettive nell'incontro tra Ebrei, Musulmani e Cristiani oggi in Italia?".
tel. 055-8825055

MUSICA COME PONTE

I Centro di ricerca e sperimentazione per la didattica musicale organizza a Bolzano, nella Sala di rappresentanza della Cassa di Risparmio, il 5, 6 e 7 novembre, il convegno "La musica come ponte tra i popoli". Fra gli interventi segnaliamo: Carlo Delfrati, "Per un modello dinamico di educazione musicale"; Josef Frommelt, "Le scuole di musica in Europa"; Andrea Lanza, "Misticismo e immaginazione sacra nella musica del Novecento"; Quirino Principe, "Poesia e musica nelle cantate di Johann Sebastian Bach: un cimento per l'esegista e il traduttore"; Hans Werner Haerster, "Kultureller Kolonialismus versus Universalismus: Die vier Erscheinungsformen des musikalischen 'Exotismus' zwischen Lully und Yun"; Sergio Miceli, "Materialismo e spiritualismo nelle musiche per Brecht"; Lothar Prox, "Neue Aspekte der Gebrauchsmusik: die wiederentdeckte Stummfilmkunst"; Francesco Lepri, "La comunicazione globale e l'orecchio individuale. Effetti perversi del comfort dell'ascolto".
tel. 055-599545

VIAGGIO

L'Istituto di studi umanistici "Francesco Petrarca" organizza, da ottobre a dicembre, nella Sala delle Adunanze di via Brera 28,

Milano, una serie di conferenze dedicate a "Il viaggio dall'antichità al Rinascimento: mito e realtà": 6 ottobre, Gianfranco Ravasi, "Il viaggio tra simbolo e realtà nella letteratura biblica"; 13 ottobre, Enrico Maltese, "Resoconti di viaggiatori nell'Impero bizantino"; 20 ottobre, Franco Cardini, "Viaggiatori e pellegrini italiani in Terrasanta fra Medioevo e Rinascimento"; 27 ottobre, Maria Rosa Masoero, "Dall'avventura alla storia: Colombo, Pigafetta e Pietro Martire d'Angera"; 3 novembre, Paolo Bellini, "I 'viaggi della vita' nelle stampe del XVI secolo"; 10 novembre, Gabriella Moretti, "Agli antipodi del mondo: viaggi letterari all'altro capo del globo"; 17 novembre, Dario Del Corno, "In viaggio con Eracle"; 24 novembre, Hermann Walter, "Il resoconto di Sigismondo Tizio sul viaggio del Ganda"; 1 dicembre, Maria Luisa Doglio, "Geografie tassiane: dalle 'cose vedute' di Francia ai favolosi scenari dei paesi nordici"; 15 dicembre, Luciano Patetta, "Ma quanto viaggiavano gli artisti del Rinascimento?".
tel. 02-6709044

MULTICULTURE

AL'Aquila, presso la Facoltà di Lettere e filosofia, si svolge, il 9 e 10 ottobre, il convegno internazionale "Multiculture. Conflitti e convivenza nella società multi-etnica". Fra le molte relazioni segnaliamo: Alessandro Silj, "I conflitti etnici in Europa"; Victor Zaslavski, "I conflitti etnici nell'ex Unione Sovietica"; Luigi Gaffuri, "L'altrove qui e ora dell'alt-

tro tra noi"; Enzo Pace, "La religione degli altri"; Franco La Cecla, "Mogli e buoi: endogamia/esogamia"; Alberto Cavaglio, "La figura dell'ebreo"; Pierre-André Taguieff, "La struttura del pregiudizio"; Antonello La Vergata, "Razzismo e darwinismo sociale"; Paola Splendore, "Dinamiche dell'identità nella narrativa postcoloniale"; Iain Chambers, "Un'antropologia senza oggetto"; Carlo Pagetti, "Gli alieni: allegorie multiculturali"; Franco Carlini, "Razzismo in rete"; Guido Fink, "Razzismo al cinema"; Claude Fischler, "Consumare culture: il cibo"; David Le Breton, "Leggere i volti: la fisionomica applicata giorno per giorno". In concomitanza del convegno è previsto il conferimento della laurea *honoris causa* alla giornalista argentina Selim Ghezali.
tel. 0565-794301

BRECHT

I Goethe Institut, in collaborazione con l'Università di Torino, ricorda il centenario della nascita di Bertolt Brecht con un convegno dedicato alla sua poesia, presso la sua sede (piazza San Carlo 206, Torino), il 30 e 31 ottobre. Questi gli interventi: Hans-Thies Lehmann, "La tarda lirica di Brecht"; Cesare Cases, "Commento di alcune poesie"; Paolo Chiarini, "Brecht. Traduttore di poesia"; Wolfgang Fruhwald, "Orgia di colori e anarchia. Sull'opera giovanile di Bertolt Brecht"; Jan Knopf, "Lirica d'amore"; Ernst Schumacher, "Caro E. Sch., abbiamo inviato le poesie a Sinn und Form... cordialmente, il Suo b.". I miei rapporti co-

me scrittore di poesie con Bertolt Brecht dal 1944 al 1956"; Elio Pagliarani, "Brecht nella mia poesia"; Siegfried Unseld, "Il classico della ragione".
tel. 011-5628810

NARRATIVITÀ

I Centro internazionale di studi semiotici e cognitivi dell'Università di San Marino promuove, dal 5 al 9 ottobre, presso l'ex monastero di Santa Chiara, un ciclo di lezioni su "La Narratività" così articolato: nelle mattine dal 5 all'8 ottobre, "Introduzione alla teoria narrativa" (lezioni di Francesco Marsciani, Isabella Pezzini, Maria Pia Pozzato); nei pomeriggi "Introduzione all'analisi del discorso letterario" (lezioni di Jacques Geninasca e "Senso e diegesi" (lezioni di Paolo Fabbri). La mattina del 9 ottobre tavola rotonda su "Narratività e tipologie discorsive" con Gian Paolo Caprettini, Paolo Fabbri, Jacques Geninasca, Patrizia Magli, Francesco Marsciani, Isabella Pezzini, Maria Pia Pozzato, Patrizia Violi.
tel. 0549-882516

SEMANTICA E LESSICOLOGIA

La Sii (Società italiana di linguistica) organizza a Budapest, presso la Facoltà di Giurisprudenza, nei giorni 29, 30 e 31 ottobre, il XXXII Congresso internazionale di studi sul tema "Semantica e lessicologia storiche". Fra i molti interventi segnaliamo: Eugenio

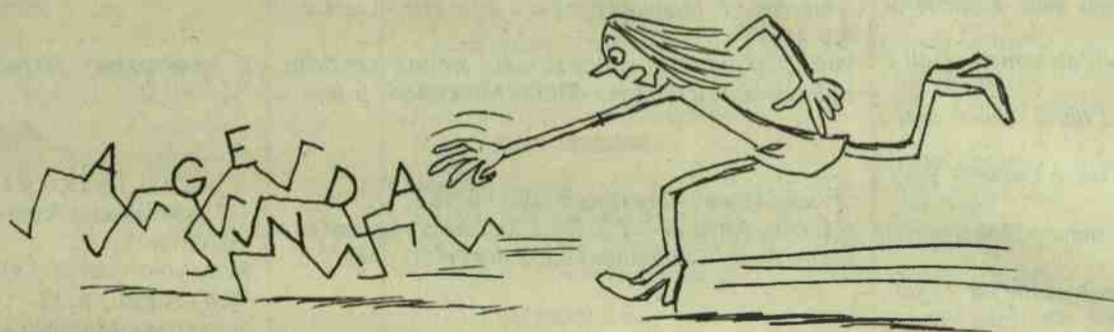
Coseriu, "Semantica strutturale e semantica cognitiva nell'analisi e nella storia delle lingue"; Peter Koch, "Indirizzi cognitivi per una tipologia lessicale dell'italiano in confronto ad altre lingue"; Maurizio Dardano, "La formazione delle parole nella storia della lingua italiana. Aspetti semantici e rapporti con le strutture del lessico"; Mario Alinei, "Nuove prospettive nella ricerca storico-semantica ed etimologica"; Carla Bazzanella, "Variazioni di significato nei segnali discorsivi: primi risultati di un'analisi nell'italiano antico"; Hermann W. Haller, "Il lessico italo-americano tra continuità storica e innovazione semantica"; Massimo Vedovelli, "Proposte lessicali nei manuali di italiano per stranieri dei secoli XVII-XVIII"; Franz Rainer, "Campi metaforici e lessicologia storica: il caso del denaro liquido".
tel. 0036-2667284

FRATI MENDICANTI

La Società internazionale di studi francescani promuove ad Assisi, dal 15 al 17 ottobre, il convegno "Etica e politica: le teorie dei frati mendicanti nel Due e Trecento". Nel programma delle relazioni: Giacomo Todeschini, "Ordini mendicanti e linguaggio etico-politico"; Georg Wieland, "Theologie und Ethic in der Tradition des Predigerordens"; Alessandro Ghisalberghi, "Aspetti del volontarismo nel Trecento francescano: la fondazione dell'etica in Guglielmo di Ockham"; Italo Sciuto, "Virtù e felicità nel pensiero di Tommaso d'Aquino"; Odd Langholm, "The Economic Ethics of the Mendicant Orders: a Paradigm and a Legacy"; Christoph Flueier, "Ordini mendicanti ed elaborazione di un'etica della comunità domestica"; Roberto Lambertini, "Governo ideale e riflessione politica dei frati mendicanti nella prima metà del Trecento"; Carlo Dolcini, "La quadruplici linea dei francescani dissidenti: per una nuova lettura del linguaggio politico di Ubertino, Michele, Bonagrazia e Ockham".
tel. 0758-13210

SAVONAROLA

I Comune di Todi, la Ibm e l'Università di Perugia promuovono a Todi, presso il Centro studi sulla spiritualità medievale, via Ciuffelli 31, il convegno "Girolamo Savonarola l'uomo e il frate" nei giorni 11, 12, 13 e 14 ottobre. Fra gli interventi segnaliamo: Armando Verde, "La presenza della cultura scolastica nelle opere di fra Girolamo Savonarola"; Mauro Donnini, "Sul latino del Savonarola: problemi di stile"; Mario Martelli, "Machiavelli e Savonarola: valutazione politica e valutazione religiosa"; Letizia Pellegrini, "La predicazione di Savonarola come strumento di accusa"; Andrea Zorzi, "La giustizia al tempo di Savonarola. Rappresentazioni culturali e pratiche politiche"; Giovanni Cappelli, "Il rogo della cultura: i bruciamenti delle Vanità"; Gian Carlo Garfagnini, "Savonarola e l'uso della stampa"; Ludovica Sebregondi, "Santo, eretico, precursore della riforma: la diffusione dell'immagine di Girolamo Savonarola"; Stefano Cavallotto, "Il Savonarola nella tradizione protestante (secoli XVI-XVII)"; Anna Maria Fioravanti Baraldi, "Tra storia ed *exemplum*: la fortuna iconografica di Savonarola nelle arti figurative a Ferrara dal Cinquecento all'Ottocento".
tel. 0758-942521



Dopo il Banquet du livre

Dal 6 al 16 agosto, si è svolto a Lagrasse (nel sud della Francia) il IV Banquet du livre, organizzato dalle Editions Verdier, al quale era associato, per la prima volta, "L'Indice", in compagnia della rivista "Quimera" di Barcellona.

Il tema era "Dire la verità". La letteratura, la storia e la filosofia erano presenti non nel dialogo artificiale di una tavola rotonda, ma nella giustapposizione - interrogativa, inquieta e senza compiacimenti - delle loro ricerche. Per tutti i dieci giorni, con la presenza di più di 20.000 persone, non ci sono stati né consensi frettolosi, né formule con valore di risposte.

Durante il dibattito sulle riviste in Europa, Riccardo Bellofiore, che rappresentava "L'Indice", ha avuto modo di illustrare la storia e l'identità del mensile in una conversazione, intitolata "Critica e verità", con Maurice Nadeau, direttore di "La Quinzaine Littéraire" e Ana Nuno, animatrice di "Quimera". La critica letteraria e quella delle scienze umane sono state così confrontate con l'esigenza di onestà, di sincerità, di precisione, con ciò che questi termini implicano concretamente nell'esercizio della recensione. Ma la questione del-

la verità è rimasta aperta quando Maurice Nadeau ha patrocinato la causa della "verità del testo", che si confonde con una "voce nella scrittura" e che si impone, secondo lui, come irriducibile, al di là di tutti i criteri, compresi quelli di ordine etico (è stato affrontato il caso dei grandi scrittori dell'abiezione, in particolare Céline).

Per tutti questi giorni ha aleggiato lo spettro dei sistemi di pensiero di cui il nostro tempo è orfano. La loro sparizione obbliga alla prudenza, a un ripiegamento apparente su questioni di metodologia che tuttavia - ed è la lezione di questo Banquet - non sono l'intera questione della verità. Se era inevitabile che l'esattezza fosse così a lungo esaminata, in particolare nel campo storico (e nei casi particolari costituiti dalle battaglie contro il Negazionismo e contro quella vera negazione della giustizia che è il caso Sofri), nessuno dovrebbe ritenersi assolto nei confronti della verità solo in quanto esprime un pensiero attento all'esattezza e connotato dal rigore. La verità ovviamente va oltre tutti i processi di pensiero che la mettono in discussione.

Bernard Simeone